



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI BENI CULTURALI



PARCO ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO “VALLE DEI TEMPLI” DI AGRIGENTO
QUARTIERE ELLENISTICO-ROMANO
X CAMPAGNA DI SCAVO, DOCUMENTAZIONE E DIAGNOSTICA PER LA
CONSERVAZIONE DELLE *INSULAE* III E IV

Direzione Prof. Giuseppe Lepore

Si informano le studentesse e gli studenti che **da lunedì 21 aprile a venerdì 25 aprile 2025 saranno aperte le iscrizioni** per la partecipazione alla X campagna di scavo, documentazione e diagnostica per la conservazione nelle *insulae* III e IV del **Quartiere ellenistico-romano di Agrigento** (Sicilia, Italia).

Periodo di attività: turno unico di circa tre settimane a cavallo dei mesi di **giugno e luglio 2025** (le date precise dello scavo verranno comunicate ai partecipanti successivamente alla selezione).



Il sito: il cd. “Quartiere ellenistico-romano” è uno dei settori abitativi dell’antica *apoikia* di *Akragas*, collocato al centro della città, nei pressi della grande agorà. Il Quartiere è stato oggetto di scavo da parte del professor Ernesto De Miro a partire dagli anni Cinquanta del Novecento e, dal 2016, ospita anche le attività dell’Università di Bologna. Negli ultimi anni le indagini si sono concentrate su due



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI BENI CULTURALI



unità abitative dell'*insula* III, la Casa III A e la Casa III M: quest'ultima, in particolare, è un'abitazione privata edificata sullo scorcio del III secolo a.C., restaurata e mantenuta in funzione fino al II secolo d.C. Lo scavo stratigrafico e le più recenti tecnologie diagnostiche e per la conoscenza predittiva del deposito archeologico hanno permesso di rinvenire, catalogare e studiare una straordinaria quantità di intonaci dipinti e stucchi modanati, riferibili all'orizzonte del cd. Sistema Strutturale (o "Primo Stile") e del cd. Sistema Architettonico (o "Secondo Stile").



Ancora, durante la campagna ci si occuperà dell'allestimento e del mantenimento di una mostra archeologica e di spazi espositivi presso il Museo Archeologico Regionale Pietro Griffo di Agrigento. Per queste attività il settore d'interesse è la Rupe Atenea dove negli anni Sessanta emersero una serie di strutture di Epoca greca e romana in continuità con il cd. Quartiere Ellenistico-Romano, dove l'Università di Bologna lavora dal 2016. In quegli anni furono identificati tre edifici, uno dei quali ebbe sicuramente una funzione sacra. Lo scopo di questa campagna è ricontestualizzare i materiali grazie allo studio dei pochi dati editi e implementarne la valorizzazione già attuata attraverso la mostra [Segreta Agrigento. Radici d'Antico](#) in occasione di Agrigento Capitale della Cultura 2025.

I dati archeologici e stratigrafici confermano che queste strutture appartengono all'impianto urbano tardo arcaico di *Akragas*, sviluppato nella seconda metà del VI secolo a.C., analogamente al vicino "Quartiere Ellenistico-Romano" in contrada San Nicola. Le evidenze ceramiche rinvenute (frammenti ionici, coppe, crateri, e *kylikes*) suggeriscono una prima fase di frequentazione durante il periodo arcaico. Nel V secolo a.C., la città visse una crisi dovuta all'invasione cartaginese del 406 a.C., con una conseguente riduzione della popolazione e dell'attività nell'area di Colleverde.

Successivamente, nella seconda metà del IV secolo a.C., l'area fu rioccupata e trasformata per scopi produttivi, con la costruzione di botteghe artigianali. I nuovi impianti furono destinati alla produzione e al commercio di beni medicinali, come dimostrano i numerosi vasetti da farmaco rinvenuti. Così, l'Edificio V custodiva 32 vasetti per collirio simili per forma e dimensioni, dunque recanti l'iscrizione greca "ΛΥΚΙΟΝ," associabile al *lykion*: un medicamento noto in Epoca classica per le sue proprietà terapeutiche. Questo fu menzionato anche da Plinio il Vecchio e Celso come un preparato usato contro vari disturbi, tra cui le infezioni oculari. La presenza di questi contenitori suggerisce che



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI BENI CULTURALI

parco valle dei templi agrigento



L'Edificio V fosse una sorta di bottega di un farmacista. Ancora, la scoperta di scarti di produzione ceramica indica la possibilità che nella stessa area si trovasse una piccola fornace per la fabbricazione dei contenitori.

In sintesi, l'area archeologica di Colleverde rappresenta un settore abitativo e produttivo che rivela l'evoluzione urbanistica e sociale di *Akragas* dal periodo arcaico fino all'Epoca ellenistica. Gli scavi testimoniano come questa parte della città abbia mantenuto una continuità d'uso adattandosi ai cambiamenti storici e culturali, fino a un progressivo abbandono.



A chi è diretto il bando: possono fare domanda solo studenti, specializzandi e dottorandi iscritti a corsi dell'*Alma Mater Studiorum* Università di Bologna. Avranno la priorità gli studenti e gli allievi che abbiano frequentato i seguenti corsi:

- Archeologia e storia dell'arte greca (Laurea in Beni Culturali);
- Archeologia e storia dell'arte romana (Laurea in Beni Culturali);
- Archeologia della città della Magna Grecia e della Sicilia (Laurea Magistrale in Beni archeologici, artistici e del paesaggio: storia, tutela e valorizzazione);
- Archeologia della città della Grecia (Laurea Magistrale in Beni archeologici, artistici e del paesaggio: storia, tutela e valorizzazione);
- Dottorandi in Beni Culturali e Ambientali (DBC)
- Dottorandi in Scienze Storiche e Archeologiche. Memoria, Civiltà e Patrimonio (DiSci) e altri dottorandi in materie affini dell'Università di Bologna;
- Archeologia romana (Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici);



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI BENI CULTURALI

parco valle dei templi agrigento

- Archeologia della romanizzazione (Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici);
- Archeologia e storia dell'arte greca e romana (Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Conservazione e restauro dei beni culturali)



Come candidarsi: la propria candidatura va presentata inviando una mail dall'indirizzo di posta istituzionale, da lunedì 21 aprile a venerdì 25 aprile 2025, al dott. Michael Benfatti (michael.benfatti2@unibo.it) e in copia al prof. Giuseppe Lepore (giuseppe.lepore4@unibo.it), con oggetto "AGRIGENTO 2025". Alla mail dovrà essere allegato:

1. breve curriculum studiorum che mostri eventuale esperienza pregressa, esami sostenuti e voti, materia di laurea (se definita), motivazione della candidatura, anno e Corso di iscrizione e matricola, contatto telefonico.



2. Autocertificazione in carta libera secondo il seguente modello: *Il sottoscritto ..., matricola nr. ...; iscritto al ... anno di ..., dichiaro di possedere regolare certificato di frequenza al Corso sulla Sicurezza nei Cantieri Archeologici e di essere stato giudicato idoneo alla mansione / dichiaro di iscrivermi al primo Corso sulla Sicurezza nei Cantieri Archeologici utile a maturare la formazione richiesta e ad ottenere l'idoneità alla mansione in tempo utile alla partenza. Dichiaro inoltre che i certificati richiesti e i documenti di identità in mio possesso sono in corso di validità e lo saranno per tutta la durata della campagna di scavo e ne consegnerò copia al momento dell'inizio delle attività di scavo. Dichiaro di essere disponibile a esibire al direttore di scavo prof. Lepore e al collaboratore dott. Benfatti eventuale documentazione attestante il grado di tutela della salute nei contesti operativi di cui dispongo. Dichiaro di prendere visione dei documenti e certificati necessari al compimento del viaggio sui canali ufficiali di Stato e di redigerne e conservarne copia per tutta la permanenza estera. Dichiaro infine di essere regolarmente iscritto a un Corso dell'Università di Bologna e di disporre per tutta la durata del viaggio di un certificato che lo attesti.*
Luogo, data e firma leggibile

Nota sui Corsi per la Sicurezza: gli studenti che alla data di scadenza del presente bando non abbiano ancora ultimato la frequenza del Corso sulla Sicurezza nei Cantieri Archeologici e/o non si siano sottoposti alla visita di accertamento medico potranno fare domanda di partecipazione ed essere ammessi con la riserva di consegnare la documentazione non appena sarà acquisita. Prima della partenza per gli scavi sarà necessario disporre di tutti i certificati richiesti.

Criteri di valutazione: per la selezione degli studenti idonei verranno osservati i seguenti criteri. Per chi ha già sostenuto l'esame, il voto dell'esame di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana, nonché gli altri esami sostenuti (specialmente nei settori L-ANT/07 e L-ANT/10). Verranno anche valutate le tesi di laurea assegnate (in Archeologia e Storia dell'arte greca e romana oppure in materie affini), eventuali altre esperienze in campi congruenti e le motivazioni della candidatura.

Lista degli idonei: visto l'alto numero di partecipazioni attese (e le risorse economiche sempre meno consistenti), gli studenti giudicati idonei saranno contattati per un colloquio orale conoscitivo, al seguito del quale verrà definita la lista degli ammessi allo scavo. Il colloquio sarà fissato dopo la data di scadenza di questo bando. I dettagli dell'incontro e le liste degli ammessi al colloquio saranno pubblicati sul sito web del dott. Benfatti ([clicca qui](#)) e del prof. Lepore ([clicca qui](#)). Durante il colloquio potranno essere portate all'attenzione del direttore dello scavo eventuali allergie, particolari necessità o problemi personali che possono interagire con la presenza sullo scavo archeologico.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI BENI CULTURALI



Comunicazione degli ammessi: gli studenti ammessi allo scavo di Agrigento riceveranno apposita comunicazione telefonica o attraverso posta elettronica in tempo utile ad organizzare la partenza.

Spese e varie: la Missione archeologica garantisce ai partecipanti le spese di vitto e di alloggio e, nei limiti imposti dai finanziamenti, di viaggio. In ogni caso verrà data comunicazione esaustiva delle spese sostenibili durante il colloquio. La direzione potrà chiedere di esprimere il proprio consenso all'utilizzo di fotografie, video o altro supporto audiovisivo a fini scientifici e di divulgazione. La diffusione di immagini potrà avvenire anche sulle pagine *social* e sui canali ufficiali d'Ateneo.

Ravenna, 16 aprile 2025

Prof. Giuseppe Lepore
Archeologia greca e romana